

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497-sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015 - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300

**INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI INTERESSE NAZIONALE ex ART. 1 DELLA LEGGE N. 443/2001
PROGETTO "SBLOCCA ITALIA" LEGGE N. 164/2014 E S.M.I.
ITINERARIO NAPOLI – BARI
RADDOPPIO TRATTA APICE-ORSARA: I LOTTO FUNZIONALE APICE-HIRPINIA
CUP J41H01000080008**

La Società RFI S.p.A. - Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1 comunica che il progetto esecutivo di variante al progetto definitivo approvato con ordinanza n. 35 del Commissario, nominato ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DL 133/2014, convertito nella Legge 164/2014, determina la modifica del piano di esproprio in precedenza assentito, e, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto della Legge 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 166, comma 2, e 169, comma 6, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. applicabili in virtù della disposizione transitoria di cui all'art. 225, commi 10 e 11 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

AVVISA

- che, ai sensi del DM 138-T del 31 ottobre 2000 RFI S.p.A. è concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del DPR 327/2001 RFI S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del sopracitato DM - sostituito dall'art. 1 del DM 60-T del 28 novembre 2002 - ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/2001;
- che l'itinerario Napoli – Bari, tratta Apice-Orsara rientra nell'elenco delle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale di cui alla Delibera del CIPE 121/2001 nonché nel Piano Nazionale per il Sud, come individuato dal CIPE con delibera n. 62 del 3 agosto 2011;
- che l'art. 1, comma 1, della legge dell'11 novembre 2014 n. 164 di conversione del decreto-legge n. 133/2014 che ha nominato Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre, n. 443, l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane;
- che l'art. 1, comma 3, della Legge n. 164/2014, dispone che gli interventi da realizzarsi sull'area di sedime dell'Itinerario Ferroviario Bari - Napoli, nonché quelli strettamente connessi all'opera, sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, configurando, tale disposizione, una dichiarazione di pubblica utilità ex lege;
- che l'art. 7, comma 9-bis, della legge 26 febbraio 2016 n. 21 di conversione con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210, ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui al comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito in legge n. 164/2014, nonché sostituito le parole "Ferrovie dello Stato S.p.A." con le parole "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." con conseguente subentro nella carica di Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo – Catania – Messina dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che con Ordinanza n. 27, pubblicata in Gazzetta Ufficiale – foglio delle inserzioni – n. 144 in data 6 dicembre 2016, il Commissario ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 della L. 164/2014 e s.m.i. dell'art. 165 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i. il progetto preliminare del raddoppio della tratta Apice-Orsara, parte dell'Asse ferroviario Napoli – Bari;
- che l'approvazione del Commissario del progetto preliminare in questione ha determinato l'accertamento della compatibilità ambientale dell'opera, ha perfezionato, ad ogni fine urbanistico – edilizio, l'intesa Stato – Regione per la localizzazione delle opere, nonché apposto il vincolo preordinato all'esproprio delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere medesime;
- che l'art. 1, comma 1138, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dalla L. 21 del 26 febbraio 2021 di conversione del DL 183 del 31 dicembre 2020 ha prorogato il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge 133/2014 convertito con modificazioni dalla legge 164/2014, relativo all'incarico di Commissario al "31 dicembre 2021 e comunque, se anteriore, fino alla nomina, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, dei Commissari straordinari per la realizzazione delle opere relative alla itinerario ferroviario Napoli-Bari e all'asse ferroviario AV/AC Palermo-Catania-Messina previste dai

commi 1 e 9 del medesimo articolo 1 del decreto-legge n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014”;

- che con Ordinanza n. 35, pubblicata in Gazzetta Ufficiale – foglio delle inserzioni – n. 52 in data 5 maggio 2018, il Commissario ha approvato con prescrizioni ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’art. 1 della L. 164/2014, dell’art. 165 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell’art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i. il progetto definitivo del I lotto funzionale Apice - Hirpinia del raddoppio della tratta ferroviaria Apice – Orsara;
- che l’intervento è compreso tra quelli la cui realizzazione trova finanziamento anche nelle risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per lo stesso è stato nominato con DPCM del 16 aprile 2021, ai sensi dell’art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019, Commissario straordinario l’Ing. Roberto Pagone; in quanto l’intervento in intestazione è caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero comporta un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale;
- che i monitoraggi condotti durante le fasi di cantiere hanno evidenziato un mutato quadro geomorfologico relativo al versante in sinistra Ufita, nel tratto di linea all’aperto compreso fra le Gallerie Grottaminarda e Melito, comportando l’introduzione di modifiche progettuali al viadotto di progetto VI02 volte alla protezione dal rischio frana delle opere di fondazione dello stesso, posto tra le progressive km 4+681.85 e km 5+111 della linea AV Apice Hirpinia;
- che i nuovi interventi ricadono nell’ambito della Regione Campania, interessano il territorio del Comune di Melito Irpino, in Provincia di Avellino;
- che le nuove opere non assumono rilievo sotto l’aspetto localizzativo in quanto ricadenti all’interno del corridoio individuato in sede di approvazione del progetto ai fini urbanistici;
- che, con riferimento a quanto previsto dall’art. 169 del D.Lgs. 163/2006, le varianti sono approvate dal soggetto aggiudicatore attesa la ricorrenza dei presupposti previsti a tal fine dal comma 3 del medesimo articolo ossia che (i) si configurano come varianti non rilevante sotto il profilo localizzativo, (ii) non comportano altre sostanziali modificazioni al progetto definitivo approvato dal Commissario, (iii) e non richiedono l’attribuzione di nuovi finanziamenti;
- che RFI S.p.A. ha incaricato la Società Italferr S.p.A. – Società con socio unico, soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Società per Azioni ex art. 2497 septies c.c. – quale proprio soggetto tecnico per l’espletamento, tra le altre, delle attività volte alla partecipazione dei soggetti interessati al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dall’intervento e di dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dallo stesso;
- che, per 30 giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede di Italferr S.p.A. sede di Napoli - Viale Terracini snc, Complesso Esedra – Centro Direzionale “Isola F9” – Ufficio Espropri – previo appuntamento da richiedere con PEC all’indirizzo: espropri.italferr@legalmail.it, nonché con MAIL all’indirizzo: espropri.centro@italferr.it è depositato per consultazione il progetto esecutivo delle varianti con i seguenti elaborati:
 - *Relazione giustificativa;*
 - *Piano particellare;*
 - *Elenco delle ditte proprietarie come da intestazioni catastali;*
- che, entro il termine perentorio sopra indicato, i proprietari degli immobili coinvolti dagli interventi ed ogni altro interessato avente diritto, possono presentare, le proprie osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. (ovvero tramite PEC all’indirizzo proc-aut-espro@legalmail.it) indirizzata alla sede legale della Società Italferr S.p.A., Via Vito Giuseppe Galati, 71 – 00155 Roma, al Responsabile della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti competente per la relativa procedura;
- che, le osservazioni pervenute nel termine di cui sopra saranno valutate, per le conseguenti determinazioni;
- che, si procede ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 166, comma 2 e 169, comma 6, del D.Lgs. 163/2016 e s.m.i., mediante l’avviso pubblicato sul giornale nazionale “La Repubblica” e quello pubblicato in pari data sull’edizione locale della Provincia di Avellino de “Il Mattino”;
- che, il presente avviso, al fine di dare massima diffusione all’avvio del procedimento, verrà contestualmente pubblicato sul sito Internet della Società Italferr S.p.A. all’indirizzo di seguito riportato: www.italferr.it-sezione-espropri.

Napoli, 7 febbraio 2025

RFI S.p.A.

Vice Direzione Generale Operation

Direzione Investimenti

Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica

Progetti Itinerario Napoli-Bari

Ing. G. Cirillo

I dati personali degli interessati sono trattati da Rete Ferroviaria Italiana SpA, in qualità di Titolare del Trattamento e da soggetti da questa espressamente autorizzati, nell’ambito e per le finalità strettamente necessarie alle attività connesse alla gestione delle procedure espropriative, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, secondo quanto previsto dall’informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicata nella sezione Protezione dati del sito istituzionale www.rfi.it